

Mutoyi 11.07.2022

Ciao don Miro, come va! Mi sembra da come ti ho sentito per telefono, bene. Solo un po' di stanchezza per il grande correre. Non esagerare a tirare la corda...il numero di anni non sono pochi...misurati per non trovarti handicappato.

Io sono qui a Mutoyi, arrivo alla domenica pomeriggio, mi fermo tutta la giornata del lunedì, facendo un po' di scuola alle aspiranti sorelle, riparto al martedì mattina per Bugenyuzi nella comunità dei preti africani. Sono diventato vicario e do una mano in parrocchia...confessioni...messe...uscite al sabato e domenica nelle succursali. Certo, mi sento più libero da tante responsabilità ed impegni e questo mi permette di dare più tempo al centro di sviluppo. Oramai però sono "loro" che fanno, portano avanti i progetti di sviluppo...io do la mia vicinanza e lo stimolo a perseverare e a fare le cose nel modo migliore (il meno africano possibile...intendi bene! Perché facilmente si è portati a tirare tutto in lungo e ad addormentarsi). Come progetti stiamo finendo una scuola, 6 aule e più la direzione, sempre qui a Bugenyuzi. Finiremo a fare scuole all'ultimo giorno, con la fine del mondo: non riusciamo a stare dietro alla crescita incessante della popolazione. Non esagero Miro, abbiamo 4 sezioni che vanno dalla prima alla nona, ogni sezione conta 500-600 alunni...a te fare la somma! Non c'è nessun programma di riduzione della natalità che tenga per i Barundi...al momento si conta una popolazione di 11-12 milioni contro i 2-3 al nostro arrivo.

C'è in programma di aggiungere ancora 2 aule più servizi alla scuola tecnica, tre anni di insegnamento di materie tecniche: informatica...direzione dei lavori...meccanica. E' una scuola parrocchiale però sotto convenzione con lo stato, svolge un buon programma...insegnare alcuni mestieri...però non ha seguito perché manca poi il lavoro. La stessa cosa vale per i maestri...ogni anno vengono sfornati centinaia di maestri...di infermieri...di universitari il cui esito è restare senza un lavoro. Grossissimo problema! Lo stato non sa dove impiegarli. E' vero si alza il grado di "formazione" che però non trova occupazione. Si attende l'intervento di qualche santo! Avrai sentito da anni si parla di sfruttare alcuni giacimenti di minerali-nichel..oro..terre rare e forse c'è ancora qualcosa, ma tutto è fermo...sembra che siano affari "privati" di qualcuno fra i capi...oppure non vi è grande stabilità politica che assicura continuità. E così non si sfrutta una grossa opportunità per il paese. Siamo fermi al palo! E poveri.

Il progetto delle "casette" continua, va avanti, siamo arrivati a coprire con tegole una quarantina di case. La richiesta è grande, c'è sempre la fila che domanda, resta un buon lavoro però si fa quello che si può...per accontentare tutti ci vorrebbe l'intervento della "cassa del meridione".

Stiamo diffondendo la coltivazione del grano saraceno, convincendo la gente che la farina che si ricava è più nutriente di quella della manioca, serve per la polenta ed è buona quanto quella del mais. E' una lotta a far cambiare certe tradizioni secolari...però poco a poco qualcosa si ottiene; quest'anno si è raccolto una decina di tonnellate...è ancora poco, dobbiamo fare di più. Una caratteristica di questa coltura è che viene pure in terreni non ricchi, e il ciclo di maturazione è di solo 3 mesi e non richiede interventi particolari dopo la semina.

Miro...sono queste un po' le mie attività...cerco di rendermi utile nel fare un po' di bene, interessandomi della vita della gente che è ancora nella povertà...la pretesa di "cambiare" resta una forte presunzione, come resta un grave peccato stare con le "mani in mano" ...e allora...di una preghiera perché il buon Gesù ci faccia generosi, contenti di spendere gli ultimi...mesi! anni! al Suo servizio.

Ciao e grazie di quanto fai per tutti noi...

Don Virginio